

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA DIPARTIMENTO DI
LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

Verbale della riunione del Gruppo AQ / Riesame del CdS in Lettere

In data 13 novembre 2020, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione, si riunisce in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams il Gruppo AQ / Riesame del CdS in Lettere per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Predisposizione della scheda di monitoraggio annuale 2020 (SMA).
- 2) Monitoraggio qualità offerta formativa; analisi risoluzione criticità.

Sono presenti i seguenti membri: Prof. Mario Cimini, Prof. Rossella Bianchi, Prof. Anna Enrichetta Soccio, Prof. Emiliano Picchiorri, Prof. Leonardo Spinelli, Prof. Francesco Berardi, Giammarco Campetta e Livio Landolfi (rappresentanti studenti), Selena Iezzi (segreteria didattica).

Presiede la riunione il Prof. Mario Cimini. Il Prof. Leonardo Spinelli provvede alla redazione del verbale. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

Prima dell'avvio dei lavori il Presidente informa il gruppo sul *trend* positivo del numero delle iscrizioni e degli immatricolati puri. In attesa della scadenza dei termini per le immatricolazioni, le indicazioni della segreteria studenti consentono già di appurare una crescita degli iscritti (220 unità) rispetto ai dati del precedente anno accademico (212 unità).

1. Predisposizione della scheda di monitoraggio annuale 2020 (SMA).

Il Presidente informa che, dal mese di ottobre, sono a disposizione i dati della Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Lettere relativamente al 2019 e che, come da indicazione del PQA, è necessario procedere ad un commento dei dati stessi al fine di evidenziare criticità e punti di forza del CdS. Sulla base della scheda-dati, il Gruppo discute dei singoli indicatori e appronta un relativo commento, come riportato nel documento che si allega al presente verbale (Allegato A). La scheda e il commento saranno portati all'attenzione del prossimo Consiglio di Corso previsto per il 18 novembre p.v., Consiglio che delibererà anche in merito alla sua approvazione. Il Presidente sottolinea con soddisfazione come i dati analizzati indichino un miglioramento complessivo delle criticità emerse nella SMA 2018.

2. Monitoraggio qualità offerta formativa; analisi risoluzione criticità.

Il Presidente ritiene che, anche sulla base dei dati della SMA, il Gruppo AQ possa procedere ad un monitoraggio della situazione, in particolare ad una verifica degli obiettivi di miglioramento prefissati nell'ultimo RRC e già sottoposti ad una prima disamina in occasione della precedente riunione dell'8 maggio 2020 (vedi verbale). A tal proposito si rileva che, nonostante le difficoltà dovute al ripresentarsi dell'emergenza sanitaria nazionale, sono in fase di messa a punto gran parte degli interventi programmati per questo autunno, che comunque potrebbero slittare agli inizi del prossimo anno. In particolare: l'incontro con gli stakeholders del CdS; l'attivazione dei processi di condivisione tra docenti delle metodologie e delle pratiche didattiche e di valutazione; le iniziative di potenziamento delle attività di raccordo tra le strategie formative del CdS e quelle dei corsi di laurea magistrale presenti in Ateneo. Inoltre il monitoraggio mostra segnali incoraggianti per i seguenti punti:

a) Razionalizzazione dei piani di studio e del calendario didattico

Con riferimento ai corsi del primo semestre dell'a.a. 2020/2021, il Presidente esprime soddisfazione per la predisposizione di un calendario didattico pressoché privo di sovrapposizione degli insegnamenti obbligatori per ciascun anno di corso (grazie anche al contributo della Commissione Didattica e dei rappresentanti degli studenti). Constata che l'erogazione nel primo semestre degli insegnamenti in modalità blended e poi a distanza ha influito positivamente sulle possibilità di frequenza da parte degli studenti. Prospetta inoltre un incontro tra Commissione didattica e rappresentanti degli studenti prima della pubblicazione degli orari delle lezioni del secondo semestre (così come avvenuto per il primo semestre), in modo da verificare eventuali criticità. Il Gruppo concorda.

b) Omogeneizzazione del rapporto CFU/programmi di esame negli insegnamenti e verifica della coerenza dei programmi stessi con gli obiettivi del CdS - Istituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito della Commissione AQ che rilevi sovrapposizioni nei programmi dei diversi corsi e, interfacciandosi con i docenti, suggerisca loro correttivi oltre che possibili collegamenti didattici interdisciplinari

Per quanto riguarda la compilazione dei syllabi, negli scorsi mesi il Presidente ha dato indicazioni per uniformare alcuni quadri (come quello relativo alle valutazioni) sulla base di criteri possibilmente condivisi. Un'apposita commissione (individuata nel Consiglio di Corso del 26 febbraio 2020 e composta dal Presidente e dai proff. Picchiorri, Berardi, Ortolano, Spinelli) ha poi proceduto nei mesi estivi alla verifica di tutti i syllabi, sollecitando i docenti a integrare e completare le informazioni mancanti. Con riferimento alla omogeneizzazione del rapporto CFU/programmi di esame, restano strumenti validi di monitoraggio i giudizi espressi dagli studenti e le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti nella CPDS (tali dati sono stati oggetto di valutazione anche da parte del consiglio del CdS nella riunione del 2 settembre 2020). Il Gruppo concorda.

c) Rafforzare il processo di internazionalizzazione del Corso di Studio - Incrementare l'efficacia comunicativa nella promozione dei progetti Erasmus (e di altri accordi internazionali) - Incrementare il numero medio di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del CdS

Per quanto riguarda i processi di Internazionalizzazione, il Presidente rileva i significativi progressi delle strategie messe in atto nei mesi scorsi (vedi verbale 8 maggio 2020). La Prof. Soccio ricorda come gli studenti *outgoing*, vincitori di borsa di studio Erasmus, siano raddoppiati rispetto all'anno accademico precedente (14 contro 7 del 2019/20). Annuncia inoltre come tra le misure previste a favore di tali studenti vi sia la possibilità di richiedere il “congelamento” temporaneo della borsa in attesa della cessazione dell'emergenza sanitaria. È altresì previsto il riconoscimento dei CFU conseguiti a distanza presso l'università di destinazione. In attesa degli indicatori del 2020, dai dati emersi nella SMA 2019 si rileva con soddisfazione come il numero di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero sia passato dal 17,2‰ (2017) al 64 ‰ (2019). Il Presidente rinnova l'impegno, anche per questo anno accademico, a implementare le borse di studio Erasmus con fondi nella disponibilità del CdS. Il Gruppo concorda.

d) Attivare corsi dedicati al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e al sostegno degli studenti che evidenzino carenze nella formazione di base

A causa dell'uso esclusivo della didattica a distanza, come già da ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Abruzzo numero 92 del 26 ottobre 2020, si è deciso di rinviare la somministrazione in presenza dei test di ammissione. In previsione di un prolungamento dell'emergenza sanitaria, il CdS si sta organizzando per la somministrazione a distanza dei test per l'inizio del prossimo anno solare. Ad ogni modo è stata predisposta l'attivazione di un corso di recupero delle competenze grammaticali e linguistiche nel secondo semestre dell'anno (a tal fine è stato bandito un concorso per un affidamento esterno del corso ed è stata individuata la docente che lo gestirà). Il Gruppo concorda.

e) Consolidare la produttività degli studenti, in particolare al primo anno di corso - Monitorare e incrementare il numero di studenti che si laureano nei tempi previsti. - Monitoraggio della qualità della didattica e dell'efficacia del percorso formativo.

Il Gruppo AQ continua a monitorare la qualità della didattica e dell'efficacia del percorso formativo tramite gli strumenti descritti nel RRC 2019. Dai dati forniti per la SMA, si evince un incoraggiante miglioramento di questi parametri; in particolare:

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (ind. iC02), passa dal 33,3% nel 2018 al 39,5% nel 2019;

- la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU previsti (ind. iC13) passa dal 48,8% del 2017 al 57,2% del 2018;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno passa dal 28,3% del 2017 al 41,7% del 2018.

La prof.ssa Bianchi osserva che tali dati in crescita sono ben in linea con gli obiettivi fissati nel RRC del 2019.

Il Presidente suggerisce la necessità di incrementare il numero di seminari e esercitazioni mirati a sviluppare negli studenti un più sicuro possesso delle basi disciplinari. La Prof. Soccio propone di affidare a gruppi di studenti *senior* l'organizzazione di seminari di approfondimento di alcune delle principali tematiche affrontate nel corso.

Il Prof. Berardi nota la presenza alle lezioni del corso di Lingua e Letteratura Latina di un consistente numero di studenti digiuni delle nozioni base di lingua latina. Per colmare le lacune di tali studenti e metterli in condizione di seguire le lezioni del programma, Livio Landolfi suggerisce l'attivazione durante i semestri didattici di appositi corsi di Latino elementare. Per i proff. Berardi e Bianchi sarebbe invece più opportuna l'istituzione di pre-corsi (così come avviene in molti ambiti di area scientifica) da svolgersi ogni anno accademico, prima dell'inizio delle lezioni, con il duplice obiettivo per gli immatricolati di verificare ed eventualmente consolidare le conoscenze acquisite negli studi superiori di provenienza. Anche il Prof. Picchiorri, docente di Storia della lingua italiana, fa osservare la mancanza da parte di molti studenti delle nozioni di base della grammatica italiana. L'offerta dei pre-corsi dovrebbe quindi riguardare una selezione delle discipline obbligatorie per l'accesso alle classi di insegnamento. A tal proposito, per assicurare la partecipazione alla più ampia platea di studenti, la sig. Selena Iezzi consiglia di fissare l'inizio dei pre-corsi non prima della chiusura dei termini per le immatricolazioni. Il Presidente ricorda la necessità di sottoporre qualsiasi proposta di attivazione di corsi a verifica di fattibilità economica e amministrativa. Contestualmente ricapitola le spese e le procedure approvate nell'ultimo anno accademico per affidare i contratti di insegnamento di discipline e laboratori.

Per ottimizzare l'accesso degli studenti al mondo universitario, la Prof. Bianchi propone una implementazione delle attività di orientamento in ingresso allo scopo di guidare ciascun immatricolato nella scelta del curriculum più adeguato alle sue esigenze e al suo percorso scolastico pregresso. Avendo infatti constatato che nella maggior parte dei casi gli studenti non contattano il tutor di riferimento loro assegnato dalla segreteria didattica, la Prof. Bianchi propone la possibilità che sia il docente a convocare a colloquio lo studente neo-immatricolato. Sempre la Prof. Bianchi chiede che l'assegnazione del tutor venga comunicata al momento della immatricolazione del singolo studente, anziché in modalità riepilogativa dopo la chiusura delle iscrizioni, come invece accade attualmente. Il Presidente fa presente che prima della fine di novembre a tutte le matricole sarà assegnato un tutor (scelto nell'ambito dei

docenti che insegnano discipline base o caratterizzanti del percorso da loro scelto). Interviene infine la signora Selena Iezzi consigliando almeno una riunione all'anno per la verifica della validità delle linee guida dell'orientamento individuale. Il Gruppo concorda.

f) Migliorare l'accessibilità delle informazioni e l'interfaccia docenti/studenti

L'Ateneo ha recentemente inaugurato una nuova homepage che ha permesso un potenziamento delle possibilità di accesso a tutte le informazioni, incluse quelle sul Dipartimento e il Corso. Anche il sito di Dipartimento è stato soggetto ad una prima revisione che ha portato ad una modalità più agile di fruizione dei contenuti. Sono inoltre in fase di studio ulteriori interventi migliorativi. Il Presidente ricorda infine come l'estensione dell'utilizzo della piattaforma Teams, nonché l'attivazione di una specifica sezione del sito di Dipartimento dedicata all'orientamento, abbiano contribuito ad accrescere le possibilità di interazione docenti/studenti. Come già indicato nel precedente monitoraggio di maggio, si attende comunque un intervento dell'Ateneo per quanto riguarda la creazione di pagine individuali dei docenti (richiesta formulata già in CPDS). Il Gruppo concorda

g) Istituzione di una figura di docente che sia a disposizione degli studenti con un orario settimanale per procedere a una prima valutazione di eventuali reclami e, laddove necessario, attivare le procedure per la risoluzione dei problemi.

Si dà atto che nel Consiglio del corso di studio del 4 giugno 2020 la Prof. Bianchi è stata nominata Garante degli studenti. La funzione era stata prevista nel Regolamento Didattico CdS 2020/2021. L'incarico ricevuto dalla Prof. Bianchi è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito del corso.

h) Consolidare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Il Presidente rammenta che, di concerto con il DiLASS, negli scorsi mesi è stata attivata una serie di iniziative volte a garantire e rafforzare i processi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, prevalentemente con modalità a distanza. In particolare, ricorda l'attivazione dello sportello online (che è stato operativo nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre), con un calendario giornaliero che ha coinvolto, a turno, quasi tutti docenti del corso in rappresentanza dei quattro curricula: a loro gli studenti (o gli aspiranti tali) si sono potuti rivolgere per consigli o per sostegno riguardo alle loro scelte e/o difficoltà nello studio. È stata inoltre prevista la diffusione, su una piattaforma di Ateneo e in una specifica sezione del sito di Dipartimento (<https://www.dilass.unich.it/orientamento-0>), di materiali e iniziative destinate all'orientamento in ingresso.

Il Presidente annuncia inoltre che sono in fase di studio alcune iniziative intese a proporre modalità innovative di promozione degli studi classici e umanistici attraverso le nuove tecnologie.

Sulla questione dell'orientamento in ingresso si vedano anche le proposte formulate dalla Prof. Bianchi al punto e) del presente verbale.

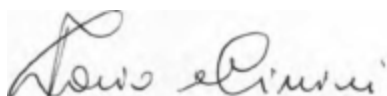
Tra le nuove misure dell'orientamento in itinere si segnala l'istituzione, per ciascun percorso curricolare, della figura di tutor delegati ad assistere gli studenti fuori corso. Si tratta della Prof. Maria Careri (percorso Lettere Moderne), del Prof. Francesco Berardi (percorso Lettere Classiche), del Prof. Leonardo Spinelli (percorso Linguaggi della musica, dello spettacolo e dei media), della Prof. Maria Grazia Del Fuoco (percorso Storia).

Il Presidente informa il Gruppo AQ che è stata inviata agli studenti fuori corso una lettera in cui li si invita a contattare il tutor assegnato oppure, in alternativa, uno dei tutor delegati sopra citati, per discutere delle difficoltà che impediscono loro di concludere il loro percorso di studi e valutare eventuali cambiamenti del piano di studi allo scopo di agevolare il completamento dell'esperienza universitaria. Il Gruppo concorda.

Alle ore 12.45, esaurita la discussione, la seduta è tolta.

Il Presidente del CdS

Prof. Mario Cimini



Il segretario

Prof. Leonardo Spinelli



ALLEGATO A

Commento agli indicatori della SMA 2020

Dall'analisi degli indicatori proposti dall'Anvur ai fini del monitoraggio del CdS in Lettere si evince un quadro di sostanziale convergenza dei dati con le performances di analoghi corsi in ambito nazionale e in area centro-meridionale. In particolare, si registra nella serie annuale disponibile un miglioramento di alcuni indici che evidenziavano (come rilevato nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2019) elementi di criticità. Il numero di avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a) ha fatto registrare un consistente aumento nel 2019 (204) rispetto al 2018 (175); dai dati parziali relativi alle immatricolazioni del 2020/2021, si rileva che il dato va stabilizzandosi sopra le 200 unità (fonte Segreteria Studenti). Lo stesso trend si osserva per quanto riguarda gli immatricolati puri (ind. iC00b): 120 nel 2018, 162 nel 2019. In lieve flessione risulta il numero complessivo degli iscritti (ind. iC00d): 726 nel 2018, 713 nel 2019, mentre quello degli iscritti regolari (ind. iC00e) è in risalita: 465 nel 2018, 488 nel 2019.

Per quanto riguarda il numero dei laureati entro la durata normale del corso (ind. iC00g), si rileva una crescita positiva nel triennio: 58 nel 2017, 32 nel 2018, 62 nel 2019; ugualmente in crescita risulta il numero complessivo dei laureati (ind. iC00h): 146 nel 2017, 96 nel 2018, 157 nel 2019 (va comunque segnalato che il dato relativo al 2018 è senza dubbio sottostimato, avendo il CdS accertato presso i competenti uffici d'Ateneo che 23 chiusure di carriera per laurea non erano state correttamente comunicate all'Anagrafe Nazionale Studenti entro la data di rilevamento). Per le percentuali vedi infra.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A) si osserva che:

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (ind. iC01) risulta in positiva risalita nel triennio 2016-2018 (42,7% nel 2016, 39,9% nel 2017, 43,2% nel 2018), in linea con il dato relativo a quello di corsi analoghi dell'area geografica di appartenenza (che oscilla tra il 42,5% e il 43,4%), sebbene ancora inferiore al dato nazionale (48,0% -48,8%);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (ind. iC02), è anch'essa in risalita nel triennio 2017-2019: 39,7% nel 2017, 33,3% nel 2018, 39,5% nel 2019), dati tendenzialmente superiori a quelli di corsi analoghi dell'area geografica di appartenenza (che oscillano tra il 32,9% e il 38,4%), sebbene ancora inferiori al dato nazionale (46,8-50,9%). Si osserva, ad ogni modo, che i dati relativi agli indicatori iC01 e iC02 rispondono pienamente al target di miglioramento fissato nel RRC 2019;
- sostanzialmente stabile nel triennio 2017-2019 risulta il numero di iscritti provenienti da altre regioni (2017: 48, 2018: 46, 2019: 48), per quanto la percentuale di essi (ind. iC03) faccia registrare

qualche oscillazione in ragione di un aumento degli iscritti provenienti dalla regione (24,% nel 2017, 26,3% nel 2018, 22,5% nel 2019). Si tratta comunque di percentuali ben al di sopra di quelle riferite a corsi analoghi dell'area geografica di appartenenza (8,8%-10,9%), e comunque in linea con i dati nazionali (23,4%), segno che il corso continua ad esercitare una buona attrattività per gli studenti delle regioni limitrofe;

- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), (ind. iC05), è stabile nel triennio 2017-2019 (13,7-13,3-13,2). Si tratta comunque di un dato positivo se comparato con quello dell'area geografica di riferimento (15,9-17,1-18,0) e della situazione nazionale (14,3-15,1-15,3);

- la “percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto” (ind. iC06 ter) nel triennio 2017-2019 è sostanzialmente stabile (2017:53,8%, 2018:56%, 2019:54,5% (superiore ai dati relativi all'area geografica di appartenenza, 45,7-49,4, 50,7%, e in linea con quelli nazionali che sono compresi tra il 50,2% e il 59,2%). La “percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita” (ind. iC06 bis) segna una lieve flessione (dall'11,8% del 2018 all'8,8% del 2019) attestandosi di poco al di sotto del dato dell'area geografica di riferimento, pari all'11,4-11%, ma risultando di alcuni punti inferiore a quello nazionale che varia dal 16,3% al 17,1%). Ugualmente la “percentuale Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita” (ind. iC06), che varia dal 16% del 2018 all'8,8% del 2019, appare inferiore al dato relativo all'area geografica di riferimento (16,6-16,0%), ma di alcuni punti inferiore al dato nazionale (22,7-23%)). Va comunque segnalato che, per il 2019, il 92,6% dei laureati si è iscritto ad un corso magistrale di secondo livello (dati AlmaLaurea);

- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (ind. iC08) è del 95,8% nel 2018 e del 96,7% nel 2019, in linea con il dato nazionale (97,6%) e lievemente inferiore con quello dell'area geografica di appartenenza (99,7-99,8%).

Per quel che concerne gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (gruppo B), i dati ultimi evidenziano un confortante miglioramento della situazione, dal momento che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU (ind. iC10) è, nel 2016 dell'1,4‰, nel 2017 del 3,1 ‰, e nel 2018 del 6,8 ‰ (valore che supera quello dell'area geografica di riferimento pari al 5,5‰ e si avvicina a quello nazionale che è del 9,8‰). In decisa ripresa la quota di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11) (passa dal 17,20‰ del 2017, al 64,5‰ del 2019), per quanto resti ancora al di sotto del dato relativo all'area geografica di riferimento (81,3‰) e a quello nazionale (80,7‰). Non significativa la percentuale di studenti iscritti al

primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12), dato che nel triennio 2017-2019 si riscontra un solo caso.

Il CdS si è posto già da tempo l'obiettivo di migliorare l'internazionalizzazione della formazione degli studenti (vedi anche rapporto di riesame ciclico del 2019). E dunque le azioni messe in campo sembrano sortire gli effetti sperati (per il corrente a.a. risulta, tra l'altro, che è raddoppiato rispetto all'anno precedente il numero di studenti vincitori di una borsa Erasmus, nonostante l'emergenza sanitaria in atto non consenta prospettive ottimistiche). L'obiettivo è quello di continuare sulla strada intrapresa, rafforzando le iniziative e i canali di pubblicizzazione dei bandi Erasmus (raccordandosi sempre più con le iniziative che la struttura d'Ateneo deputata ai rapporti internazionali va progressivamente implementando). Si confermeranno inoltre gli incentivi per gli studenti che effettuano un soggiorno Erasmus, ossia l'attribuzione di un ulteriore punto in sede di laurea e il sostegno economico ad integrazione delle borse erogate dall'Ateneo (come già deliberato dal CdS nel passato anno accademico). Nella stessa direzione va l'ampliamento dell'offerta formativa relativa ai corsi di lingua straniera, premessa indispensabile per sensibili progressi in questo ambito.

Riguardo agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E), i dati evidenziano, per il 2018 (ultimo anno disponibile), una costante ripresa rispetto all'anno precedente e, per lo più, scostamenti in positivo rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento e nazionale nell'acquisizione dei CFU. In particolare, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU previsti (ind. iC13) passa dal 48,8% del 2017 al 57,2% del 2018 (contro il 54,2% dell'area geografica di riferimento e il 56,4% a livello nazionale). Ugualmente in crescita risultano gli altri indicatori di questa sezione: la "percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (ind. iC14) passa dal 77,7% del 2017 al 78,3% del 2018, dato lievemente, ma significativamente superiore a quello nazionale (76,9%) e di area (77,8%). La "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" (ind. iC15) è sostanzialmente stabile (passa dal 69,9% del 2017 al 70% del 2018), e si conferma di alcuni punti superiore alla media di area (69,1%) e nazionale (67,7%). Gli indicatori iC16 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno") e iC16bis ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno") passano dal 28,3% del 2017 al 41,7% del 2018, superando il dato relativo all'area di appartenenza (40,1%), pur rimanendo di qualche punto inferiore alla percentuale nazionale (44,2%). Stabile nel biennio la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (ind. iC17): la percentuale si attesta, per il 2017 e il 2018, al 48,2%, ben al di sopra della percentuale che riguarda corsi analoghi dell'area geografica di riferimento (42,4%) e perfettamente in linea con il dato nazionale (48,3%).

Il recupero statistico su parametri fondamentali per misurare l'efficacia dell'azione formativa è ovviamente motivo di soddisfazione da parte del CdS (che a tale obiettivo ha dedicato particolare attenzione nel RRC 2019). Questo non toglie che bisogna proseguire nel consolidamento della produttività degli studenti. E dunque il gruppo AQ continuerà a monitorare costantemente sia le carriere degli studenti sia il rapporto fra CFU erogati e carico didattico dei singoli insegnamenti, affinché esso sia il più equilibrato possibile, dando altresì indicazioni perché all'interno dei corsi il numero delle ore di lezione dedicate allo studio assistito e alle esercitazioni; si prevede inoltre una implementazione dei servizi di tutoraggio agli studenti (in particolare, sono già state avviate azioni specifiche in favore degli studenti fuori corso).

Per quel che concerne l'indicatore iC18 (soddisfazione dei laureati), il tasso di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS, per il 2019, è pari al 62,8% (in lieve flessione rispetto all'anno precedente, ma in crescita rispetto al triennio, considerando che nel 2016 era del 53,1%). Il dato è comunque di alcuni punti al di sotto di quello nazionale (che è del 75,5%). La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25), per il 2019, si attesta, invece, all'86,5%, ed è di alcuni punti al di sotto del dato nazionale (91,2%).

In merito all'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato) si osserva una ripresa in positivo, dal momento che il valore percentuale passa dal 63,7% del 2017 al 72,5% del 2019, allineandosi perfettamente a quello nazionale (72,7%).

Quanto agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere – i dati complessivi evidenziano una buona progressione in positivo degli indicatori. La “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno” (ind. iC21) migliora dall'86,7% del 2017 all'87,5% del 2019 (in linea con il dato nazionale e di area che è rispettivamente dell'88% e dell'87,7%). La “percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso” (ind. iC22) fa registrare una consistente progressione in positivo, passando dal 29,1% del 2017 al 38,1% del 2018, segnando uno stacco di diversi rispetto al dato di area (27,1%) ed anche a quello nazionale (34,4%).

La “percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo” (ind. iC23), è sostanzialmente stabile nel biennio 2017-18 (4,8%-5%), ed è lievemente inferiore ai dati area (5,7%) e nazionali (5,9%). Per quanto riguarda il dato relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24), sia pure con un incremento dal 2017 (26,6%) al 2018 (30,5%), esso resta in linea con il dato di area (30,7%) e nazionale (31,1%).

Infine, riguardo agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente – i dati si discostano positivamente da quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento. Il rapporto studenti iscritti / docenti complessivo, pesato per ore di docenza (ind. iC27), varia dal 26,1/1 del 2018 al 28,6/1 del 2019. Il rapporto studenti iscritti al primo anno /

docenti del primo anno, pesato per ore di docenza (ind. iC28) è di 16,4 ad 1 (2018) e di 22,0/1 per il 2019 – di contro ad un 32,5/1 rilevato a livello nazionale e ad un 40,1/1 riferito all'area di appartenenza.